



ST. ANN'S PROVINCIALATE

B 43 Cariappa Road, Bolarum – 500 01 0 (A.P.)
Tel. 040 – 27862122 (Prov.), Cell:9849304175, 27864743 (Fax), 27861321 (Comty.)
E-mail: provincial@stannspci.com; secretary@stannspci.com

Bolarum, 22 giugno 2011

“Grande è il Signore e degno di ogni lode” Sl 145,3

Carissime Sorelle,

queste ben note parole del salmista descrivono in modo appropriato la lunga e feconda vita della nostra cara Suor Pia, che ci ha lasciate per raggiungere la dimora celeste l'8 giugno 2011, desiderosa di incontrare il suo Sposo e godere della felicità eterna.



Quando la salute di Suor Pia ha cominciato a peggiorare, è stata ricoverata in ospedale il 10 novembre 2010. Poi ha avuto due infarti, in seguito ai quali ha dovuto trascorrere un lungo periodo di convalescenza.

Di nuovo nel mese di maggio è stato necessario ricoverarla, perché soffriva di dolore al petto. Si è ripresa per un breve periodo, dopo il quale ha dovuto affrontare un altro ricovero nella prima settimana di giugno per essere curata d'infezione ai polmoni. La fine è giunta molto dolcemente l'8 giugno alle 23:35, quando nessuno se l'aspettava. Era ben preparata a ricevere il suo Signore, quando Egli è venuto per portarla a Casa.

“Tu mi mancherai, cara Suor Pia. Sei stata una madre, un'insegnante, una guida, una consigliera, una consolatrice, la mia guida e la mia mano destra. So che sei in Cielo e intercedi per me. Ti voglio bene, mi manchi” (Angela Roland, insegnante della nostra scuola). Il messaggio che abbiamo ricevuto, sinteticamente dice molto riguardo alla vita di Suor Pia.

Suor Pia (Angela D'Costa), figlia diletta di Caetano Francis D'Costa e Maria Angelina Braganza, nacque in una famiglia felice di tredici figli a Pune il 10/02/1929. Era molto amata dai suoi affezionati genitori, essendo l'undicesima della famiglia. Due delle sue sorelle maggiori erano suore. Una di loro entrò nel nostro Istituto e di lei Suor Pia prese il nome. L'altra sorella entrò nella Congregazione delle Piccole Sorelle dei Poveri. Di fatto le visite di queste sorelle Suore furono un incentivo per la sua scelta. Comunque, lei entrò tra le Suore di Sant'Anna della Provvidenza il 2 febbraio 1947; ricevette l'Abito Religioso il 1° gennaio 1948; emise la Prima Professione il 1° gennaio 1950 e i Voti Perpetui il 3 gennaio 1956.

Nonostante la sua avversione per gli studi, il voto di obbedienza ebbe la meglio, per cui gradualmente conseguì il Master nelle Scienze nel 1965 e il Master in Educazione nel 1968. Suor Pia viveva tutto per la gloria di Dio e per la diffusione del Suo Regno, ovunque fosse mandata e dovesse esercitare i suoi vari incarichi.

Il Datore di ogni bene l'aveva dotata d'innumerabili doni, che lei condivise in particolare nella Comunità della Casa Madre di Secunderabad. Iniziò il suo servizio come insegnante nel 1950; nel giugno del 1956 fu inviata a seguire il corso di Baccalaureato in Educazione, e nel mese di aprile del 1957 divenne Vice-preside della Scuola. Nel giugno del 1968 fu chiamata ad essere docente dell'Istituto Universitario di Educazione, del quale divenne Preside nel mese di giugno del 1974. Nel 1981 fu inviata a rendere il suo servizio in Italia, nel Foyer di

Propaganda Fide. Là la ricordano con affetto ancora oggi. Poi, nel giugno del 1984 fu mandata ad animare una Comunità abbastanza grande, quella di Secunderabad. La Scienza Morale, una materia molto cara al suo cuore, divenne la sua priorità, quando la insegnava nella Scuola Sant'Anna dal giugno 1987. Successivamente, fu trasferita a Mallapur, come Economa. Poi di nuovo come Superiora a Lallaguda (1990-96). L'anno 1996 la vide Maestra delle Aspiranti e, dopo qualche tempo, le Sorelle che si preparavano per i Voti Perpetui ebbero la gioia della sua presenza e del suo insegnamento. Nel febbraio 2001 Suor Pia fu nuovamente incaricata delle Aspiranti a Tarnaka. Arrivò nella Casa di riposo "Sant'Anna" di Bolarum nel settembre del 2004 e vi rimase fino alla fine della sua vita.

Suor Pia era una donna di preghiera, e amava particolarmente quella di tipo carismatico. Regolare negli impegni comunitari, si aspettava lo stesso dagli altri membri delle Comunità, ricordando loro di essere fedeli alla vita di preghiera. Spesso pregava posando le mani sul capo di uomini, donne e bambini, incoraggiandoli ad avere fiducia nel Medico divino delle anime. Seguendo il consiglio della sua Maestra di Noviziato "nulla chiedere e nulla rifiutare", ha saputo andare oltre se stessa nel mettere in pratica il detto fino alla fine.

Era fedele alla Santa Madre Chiesa e alla Congregazione. Infatti, spesso condivideva i suoi pensieri e le sue impressioni sui Documenti del Santo Padre e sui nostri Atti del Consiglio Generale, ricordandoci così i modi e i mezzi per essere fruttuose nel darci delle prospettive e nel vivere la missione. Le sue ricorrenti note sulla bacheca comunitaria erano molto gradite!

Amava ardentemente i sacerdoti e spesso in chiesa invitava l'assemblea a cantare con entusiasmo: "Signore, proteggi i tuoi sacerdoti...".

Il suo amore per i poveri e i bisognosi era ammirevole. Qualunque cosa ricevesse in forma di cibo o vestiario o sponsorizzazione veniva distribuito ai piccoli. Essendo una brava sarta, accontentava le loro richieste il più presto possibile. Il suo spirito di povertà era notevole: non teneva nulla per se stessa.

"Sono grata ad Abbà Padre, ai nostri Fondatori e alla Beata Madre Enrichetta per la nuova Regola di vita - Costituzioni - che accetto con tutto il cuore e ne faccio tesoro con amore alla sera della mia vita. Vorrei annunciare a tutti quanto grandi e meravigliosi sono i disegni di Dio" (Estratto dal suo articolo " Quanto grande è il mio Abbà Padre")

Sempre orientata al servizio, l'età non costituiva una barriera per Suor Pia. Era impegnata a raggiungere gli altri nel processo di guarigione e di crescita. Eccelleva in modo inimitabile quando svolgeva la sua missione di preghiera tra gli ammalati. Era molto interessante ascoltare come faceva le diagnosi e, dopo aver tutto detto e fatto, lei risultava aver ragione e talvolta operava persino miracoli!

Molte volte Suor Pia fu vista al capezzale di nostre Sorelle in punto di morte: le guidava e le assicurava del sostegno potente di Dio e dell'intercessione di Maria per togliere dai loro cuori ogni timore e riempirle di speranza.

Piccola di statura, aveva un sorriso vincente che portava ristoro agli affaticati, conforto agli scoraggiati, gioia ai tristi. Le vite che ha toccato sono davvero innumerevoli! Era una dei pionieri del Centro di Divina Misericordia, ad Habsiguda - Hyderabad. Attraverso il suo amore costante, i consigli e il suo lavoro delicato di consulenza, ha riportato molte anime verso i Sacramenti. La promozione delle donne era la sua massima priorità e quindi ha organizzato il gruppo delle donne che è stato una vera benedizione per molte famiglie.

Solo il buon Dio sa quello che ha vissuto nei momenti di difficoltà e le prove incontrate sulla via stretta della vita religiosa. Il suo instancabile zelo per le anime l'ha spinto a lavorare per la loro santificazione. Il suo immenso amore per il Signore della sua vita, sua roccia e suo scudo, l'ha condotta vittoriosamente attraverso il tunnel oscuro. Mi tornano alla mente le parole di Madre Teresa: "La morte è qualcosa di bello significa andare a casa!"

Carissima Suor Pia, sei andata verso una vita nuova ed eterna, la gloria di Dio si è levata su di te.

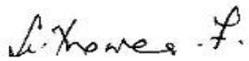
Porgiamo le nostre più sentite condoglianze ai familiari e a tutti coloro che erano vicini e cari a suor Pia. Una cugina e due nipoti erano presenti al funerale. Hanno perso una persona cara, ma hanno guadagnato una potente interceditrice nel cielo.

Le Sorelle della Casa di riposo "Sant'Anna", Sr. Lidwine e Comunità, senza dimenticare la precedente Superiora, Suor Rosita, devono essere ricordate in modo speciale, perché hanno lavorato giorno e notte, anche in ospedale, per sostenerla con amore, cura e sollecitudine, mentre le Comunità vicine erano con lei nel pensiero e nella preghiera. Grazie mille, care Sorelle. Possa il Signore ricompensarvi con il centuplo e benedire le vostre intenzioni.

Suor Pia ora canta le lodi per l'infinita misericordia ricevuta durante la sua vita terrena, ma ricordiamoci di pregare per la buona Suor Pia, affinché come ha professato la sua fede nel mistero della nostra risurrezione, così possa entrare in possesso della gioia eterna.

Possiamo essere sicure che intercederà per tutte noi, quindi da parte nostra ci sforzeremo di essere come le vergini sagge mantenendo le nostre lampade accese per lo Sposo dei nostri cuori.

Vicina nel pensiero e nella preghiera



Sr Monica Francis
Superiora Provinciale